

COMUNE DI MONEGLIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

*Conferenza dei Servizi in sede referente
ai sensi dell'art. 59 e 60 della L.R. 36/97
per approvazione di PUO in ambito AR-FM fronte mare
esteso all'area del DTR 2 – La Secca
conforme al PUC*

Note geologiche integrative alla relazione del 10 febbraio 2009

PROGETTISTI: dott. arch. Gianni PERUGGI, dott. ing. Ernesto LA BARBERA

1. PREMESSE

In data 10 febbraio 2009 è stata redatta relazione geologica e geologico-tecnica a supporto PUO in ambito AR-FM fronte mare esteso all'area del DTR 2 – La Secca - conforme al PUC.

Successivamente è stato ricevuto dall'Amministrazione Comunale verbale informale relativo alla riunione tenutasi presso gli Uffici Regionali in data 7 ottobre 2009 che elenca la documentazione integrativa da predisporre per rendere il PUO compatibile con i disposti di cui all'art. 50 della LR 36/97.

Riguardo gli aspetti geologici il suddetto verbale rileva la necessità di:

p.to c) – analisi ed indagini geologico-geotecniche e conseguente relazione di sintesi che dimostrino, sotto questo specifico profilo, la fattibilità delle opere contenute nel PUO;

p.to i) – prescrizioni di carattere geologico e geotecnico da osservarsi nella realizzazione degli interventi.

La presente nota geologica integrativa ha la finalità di evidenziare la sostanziale coerenza degli studi effettuati con le normative vigenti e con il parere espresso nel suddetto verbale.

2. NOTE INTEGRATIVE RELATIVAMENTE AL P.to c)

La relazione del 10 febbraio 2009 riassume le risultanze di un'indagine geologica eseguita a corredo del PUO specificato in epigrafe.

Gli studi geologici sono stati svolti secondo i principi dettati dalla Nota Circolare RL n° 2077 del 27/04/1988 relativa della LR 24/87 e, dunque, prevedono una successiva fase di approfondimento geologico-applicativo secondo le prescrizioni contenute nella Normativa Geologica Attuativa all'uopo predisposta nel capitolo conclusivo della relazione suddetta.

Per le indagini sono stati utilizzati i dati ottenuti attraverso un dettagliato rilevamento geologico - geomorfologico dell'areale di interesse e gli esiti di prospezioni geognostiche eseguite in passato nello stesso comparto.

La relazione evidenzia preliminarmente la fattibilità Normativa delle opere (Piano di Bacino - Ambito 17 Aree Scolanti - e PUC geologico) rilevando una sostanziale compatibilità tra gli ambiti esaminati e le caratteristiche degli interventi, pur evidenziando criticità ai due margini del litorale interessato dalla progettazione urbanistica.

In particolare l'analisi ha rilevato zone a suscettività al dissesto Pg3 corrispondenti a frane quiescenti, zone Pg4 corrispondenti alle frane attive nonché altre situazioni ad alta suscettività per somma di fattori predisponenti il dissesto (Pg3a).

La zonizzazione geologica del PUC appare sostanzialmente coerente con le classificazioni del Piano di Bacino.

L'analisi geologica svolta si è articolata in un dettagliato rilevamento geologico, geomorfologico ed idrogeologico del comparto di interesse che ha consentito una sua "zonizzazione" in tre distinti settori:

- A. settore compreso tra il Camping Smeraldo ed il promontorio roccioso laterale alla spiaggia di Moneglia, sul quale ricadono i Bagni Arcobaleno, i Bagni La Secca e il Campo Sportivo nonché il promontorio stesso.*
- B. settore compreso tra il versante orientale del suddetto promontorio (Bagni Letizia) ed i Bagni Batri, caratterizzante la spiaggia principale del litorale, l'area per le imbarcazioni a lato della foce del t. Bisagno, gran parte della restante spiaggia a ponente fino ai Bagni Batri.*
- C. settore compreso tra i Bagni Batri, il Campeggio e Bagni il Rospo e la Rocca Incatenata.*

Per ogni settore si è fornita una dettagliata analisi geologico-tecnica in rapporto alla presenza di substrato affiorante/subaffiorante, di spiagge o di coltri eluvio-colluviali,

utilizzando i dati del rilevamento geomeccanico o notizie circa campagne geognostiche pregresse.

Considerata la "fase urbanistica" in cui si sta operando, si è ritenuto e si ritiene che stato di conoscenza acquisito, in accordo con gli standards di lavoro consolidati dall'entrata in vigore della LR 24/87 fino ad oggi, sia ampiamente sufficiente per inquadrare le condizioni geologiche e geologico-tecniche del settore e per esprimere/motivare il parere di fattibilità/sostenibilità degli interventi.

La relazione del febbraio scorso al cap. 6 esamina infatti ogni singolo intervento a progetto alla luce degli esiti degli studi geologici effettuati evidenziando per ciascuno le eventuali problematiche, suggerendo soluzioni e affermandone responsabilmente la fattibilità.

3. NOTE INTEGRATIVE RELATIVAMENTE AL P.to i)

Al cap. 7 della relazione del febbraio scorso, si afferma ulteriormente il positivo parere di fattibilità geologica circa il PUO proposto, precisando che la sua adattabilità alle condizioni locali sarà comunque vincolata all'esecuzione di adeguati progetti geotecnico-strutturali supportati da idonee valutazioni geologiche e geologico-tecniche ricavate necessariamente da approfondimenti geognostici.

Proprio in tal senso si è "costruita" una Normativa Geologica Attuativa articolata in una serie di prescrizioni volte ad affrontare razionalmente gli aspetti geologici salienti relativi agli interventi più significativi in rapporto alle peculiarità dei settori individuati.

Anche in questo caso la dettagliata analisi delle prescrizioni operative volte a disciplinare, in forma diversificata a seconda dell'opera e della zona, gli argomenti geologici-geotecnici nelle successive fasi di progettazione (preliminare-definitiva-esecutiva) appare adeguata alla fase urbanistica del PUO ed alle Normative vigenti in materia.

4. CONCLUSIONI

A seguito del dibattito preliminare della Conferenza dei Servizi, si è convenuto di stralciare dalla progettazione urbanistica gli interventi originariamente previsti ai margini del fronte mare (passeggiata a levante settore Bagni p.ta Rospo - Rocca incatenata e passeggiata a ponente Bagni Arcobaleno - Campeggio Smeraldo).

Tale scelta appare condivisibile in rapporto alle problematiche geologiche espresse e conseguentemente per l'impegno realizzativo e soprattutto di manutenzione che le opere avrebbero comportato nel tempo.

In conclusione, per tutte le ragioni anzidette ed a maggior ragione a seguito dell'aggiornamento progettuale apportato, si ritiene che gli studi all'uopo predisposti siano adeguati alle Normative disciplinanti la fase urbanistica di progettazione del PUO e sufficienti per l'espressione di un motivato e responsabile positivo parere di sua fattibilità geologica.

Chiavari, li 2 gennaio 2010



[Handwritten signature]
Dott. Geol. Giovanni Rizzi